

ADORAZIONE EUCARISTICA
VOCAZIONALE



**La mia carne
è vero cibo**

1. INTRODUZIONE

CANTO D'INGRESSO

Presidente: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

Guida: Celebrare il Corpo e Sangue di Cristo, in questo anno in cui la Famiglia del Rogate si prepara a vivere il Centenario del beato transito di Sant'Annibale Maria Di Francia, è per noi motivo di profonda gratitudine e rinnovata responsabilità.

L'Eucaristia ci ricorda il primato di Dio, il suo amore che si dona, la sua presenza che rimane. Sant'Annibale ci ha insegnato che «l'Eucaristia e il sacerdozio nacquero ad un parto gemello dal Cuore adorabile di Gesù» e che da questo Cuore nasce anche il comando del Rogate, affidato alla Chiesa come missione permanente.

Il Pane che spezziamo è il Sacramento dell'amore: Cristo che si dona e ci chiede di donarci. Per questo, mentre adoriamo il Signore presente nell'Eucaristia, rinnoviamo la nostra vocazione a essere popolo del Rogate, intercessori, educatori, seminatori di vocazioni nella Chiesa e nel mondo.

Accogliamo, con il canto, il Signore che viene in mezzo a noi.

CANTO D'ESPOSIZIONE

2. INVOCAZIONI

G.: Ripetiamo insieme dopo ogni invocazione:

Signore, noi ti ringraziamo.

- Perché nell'Eucaristia ci hai dato tutto.
- Perché nell'Eucaristia ci doni la vita.
- Perché nell'Eucaristia ci doni l'amore.
- Perché l'Eucaristia è sorgente di vocazioni.
- Perché nell'Eucaristia sostieni la Famiglia del Rogate.

3. ASCOLTO DELLA PAROLA

G. La solennità del Corpo e Sangue di Cristo ci riporta al centro del carisma del Rogate: l'Eucaristia, da cui nascono il sacerdozio, la missione e la preghiera per i buoni operai.

Nel Centenario del beato transito di Sant'Annibale, ci lasciamo guidare dalla Parola in cui Gesù si manifesta come Pane di vita, Pane che si spezza per il mondo e che chiama la Chiesa a pregare, ad amare, a servire.

Accogliamo questo Vangelo come un invito a rinnovare la nostra fede e la nostra vocazione.

Dal vangelo secondo Giovanni

(Gv 6,51-58)

In quel tempo, Gesù disse alla folla: «Io sono il pane vivo, disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo». Allora i Giudei si misero a discutere aspramente fra loro: «Come può costui darci la sua carne da mangiare?». Gesù disse loro: «In verità, in verità io vi dico: se non mangiate la carne del Figlio dell'uomo e non bevete

il suo sangue, non avete in voi la vita. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha la vita eterna e io lo risusciterò nell'ultimo giorno. Perché la mia carne è vero cibo e il mio sangue vera bevanda. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue rimane in me e io in lui. Come il Padre, che ha la vita, ha mandato me e io vivo per il Padre, così anche colui che mangia me vivrà per me. Questo è il pane disceso dal cielo; non è come quello che mangiarono i padri e morirono. Chi mangia questo pane vivrà in eterno».

Parola del Signore.

Lode a te, o Cristo.

Silenzio

4. RIFLESSIONE COMUNITARIA

G.: Gesù si rivela come il Pane vivo disceso dal cielo. Il suo dono è totale: corpo spezzato, sangue versato, vita consegnata. L'Eucaristia è il luogo in cui la Chiesa impara a vivere come Lui: nella gratuità, nel servizio, nella missione.

L.1 Mangiare la carne del Figlio dell'uomo significa entrare in comunione con la sua vita, con il suo stile, con la sua offerta. È un invito a lasciarsi trasformare, a diventare pane spezzato per i fratelli.

Per la Famiglia del Rogate, questo mistero ha un significato particolare: Sant'Annibale ha visto nell'Eucaristia la sorgente del Rogate, la forza per pregare, per amare, per servire i piccoli e i poveri, per generare vocazioni.

Nel Centenario del suo transito, risuona per noi il suo insegnamento: «L'Eucaristia è il cuore della Chiesa e il cuore delle vocazioni. Dove si ama Gesù Sacramentato, fioriscono i buoni operai».

Pausa di silenzio per l'interiorizzazione

Tutti: Fa', o Signore, che ogni tuo volere sia da noi accolto e amato. Illumina le nostre scelte, guida i nostri passi, custodisci la nostra fedeltà. Donaci un cuore che cerca la tua volontà, che non si lascia confondere, che cammina nella luce del Vangelo. Conducici a contemplare in eterno il tuo volto. Amen.

Canto

G.: Dagli Scritti di Sant'Annibale Maria Di Francia.

L.2 Nostro Signore Gesù Cristo, istituendo il grande Sacramento dell'Eucaristia e donandolo agli Apostoli nell'ultima Cena, aveva davanti a sé tutta la sua Chiesa, che avrebbe nutrito con lo stesso Pane di vita eterna. In quel momento Egli trasmise agli Apostoli il suo stesso sacerdozio, dando loro la potestà di consacrare il suo Corpo e il suo Sangue fino alla fine dei secoli e di preparare le anime mediante il perdono dei peccati.

Dicendo: «Fate questo in memoria di me», Gesù affidò questa missione non solo agli Apostoli, ma a tutti i sacerdoti dell'avvenire.

Canone: OH, OH OH, ADORAMUS TE DOMINE

L3. Il sacerdozio di Gesù Cristo si trasmette dai vescovi ai sacerdoti, e così la sua reale presenza nell'Eucaristia si perpetua fino alla fine del mondo. Per questo si dice che Eucaristia e sacerdozio nacquero insieme dal Cuore adorabile di Gesù, perché l'uno non può esistere senza l'altro.

Il sacerdozio ha senso perché rinnova e dona ai fedeli la Santissima Eucaristia, dopo averli purificati con il perdono sacramentale. E l'Eucaristia esiste perché il sacerdote, per volontà di Cristo, la consacra e la offre al popolo di Dio, secondo quel mirabile ordine stabilito dal Signore alla fine della sua vita terrena.

Canone: OH, OH OH, ADORAMUS TE DOMINE

L4. Ciò premesso, nei Congressi Eucaristici non potrebbe mancare il richiamo al grande comando del Cuore di Gesù: «*Rogate ergo...*». Tra i molti modi di onorare il Santissimo Sacramento, non si può trascurare ciò che è più vitale per la Chiesa: la formazione di un clero numeroso e santo. Per questo, tutti i veri credenti e amanti di Cristo sono chiamati a dare vivo compimento alla sua divina intimità: Rogate ergo.

RIT.: MANDA, SIGNORE, APOSTOLI...

Silenzio di adorazione

5. PREGHIERA PER I BUONI OPERAI

(In ginocchio)

G.: L'Eucaristia è il tesoro della Chiesa. Da essa nasce la missione, da essa nasce il Rogate. Sant'Annibale ci ha insegnato a pregare così:

Tutti: **O Gesù Sacramentato, che passi ancora nelle nostre strade come un tempo nelle vie di Gerusalemme, rinnova i miracoli delle vocazioni che operasti negli Apostoli.**

Ricordati che dal tuo Cuore nacquero insieme l'Eucaristia e il sacerdozio. Per questo mistero di amore, manda alla tua Chiesa numerosi e santi ministri, che ti conoscano, ti amino, ti offrano al Padre e guidino il tuo popolo nella santità.

O Cuore amantissimo del Sommo Bene Sacramentato, guarda la tua Chiesa che attende, guarda il mondo che ha fame di Vangelo, guarda la Famiglia del Rogate che intercede. Esaudisci le nostre suppliche, perché non manchino mai buoni operai nella tua messe. Amen.
(Sant'Annibale Maria di Francia).

Benedizione eucaristica

Canto Finale



Produzione: Rogazionisti | Figlie del Divino Zelo
Testo: Suor Marianna Bolognese, fdz
Revisione: Diac. Letterio Cirao, rci
Arte e impaginazione: P. Reinaldo S. Leitão, rcj

